

2017-08-27,

Apri Acqua dei Corsari adesso il parco è Libero

LE INIZIATIVE PER RICORDARE L'IMPRENDITORE UCCISO
TULLIO FILIPPONE

In barca a vela e in bici verso il parco Libero Grassi di Acqua dei Corsari, ripulito da anni di incuria e per la prima volta aperto ai cittadini. Martedì, per il ventiseiesimo anniversario della morte dell'imprenditore ucciso dalla mafia, la famiglia e Addiopizzo, promuoveranno una giornata con iniziative ed eventi.

Si comincia alle 7,45 con il ricordo di Libero Grassi in via Alfieri, dove, nel 1991, fu ucciso dai sicari mentre si recava a lavoro. Alle 8,30, seguirà la colazione di consumo critico al Bar Aurora di via Buonriposo, a Brancaccio, in solidarietà al titolare che ha denunciato il pizzo alcuni anni fa. «Vogliamo dare un segnale importante, soprattutto in questo periodo, dopo le coraggiose denunce di alcuni commercianti del quartiere e le recenti operazioni di polizia contro il clan dei Tagliavia», spiegano da Addiopizzo. Ma la grande novità è l'apertura al pubblico del parco Libero Grassi, ex discarica degli sfabbricidi del sacco edilizio di Palermo, messo in sicurezza nel 2009 e intitolato all'imprenditore nel 2013, ma che i rimpalli burocratici hanno bloccato per anni.

Per la prima volta, i cittadini "invaderanno" via mare e via terra il promontorio di cinque ettari con un piccolo anfiteatro che si affaccia sul mare. Alle 13,30, dal porto della Cala partirà la veleggiata in barca della Lega Navale, progetto di inclusione sociale con i ragazzi di piazza Magione a bordo, insieme ai soci del Lauria, del Circolo della Vela, dell'Albaria e del club Windsurfing. Alle 17,30, dal Nautoscopio, in piazzale Capitaneria di Porto, partirà invece la pedalata "Ricordando Libero Grassi", organizzata da Social Bike, Fiab Palermo Ciclabile e il comitato di cittadini che da anni si batte per l'apertura dell'area verde. «Non è ancora apertura ufficiale, ma qualcosa dopo sette si è sbloccato — dice lo scrittore Aldo Penna che fa parte del comitato — nelle prossime settimane le associazioni incontreranno il Comune per proporre un modello di gestione partecipato come quello di Parco Uditore».